

CAPITOLO N. 24

ASPETTI AMBIENTALI: VERIFICA DI COERENZA CON IL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA, RISPETTO ALL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E VERIFICA DI COERENZA CON IL P.A.E.S..

Premessa

La città di Rovereto negli ultimi anni ha aggiornato i propri strumenti pianificatori e si è dotata di piani innovativi per garantire lo sviluppo armonico del territorio e per governarne lo sviluppo.

Va evidenziato che uno dei fili conduttori dell'attuale programma di governo, illustrato nel documento denominato 10X10, è la sostenibilità ambientale, che non può ascriversi solamente alle attività del Servizio Ambiente, ma che necessariamente deve permeare svariati ambiti di intervento a più livelli.

Tra i principali strumenti pianificatori oggi adottati dalla città di Rovereto, vanno annoverati:

- il P.R.G. (**P**iano **R**egolatore **G**enerale) – in capo al Servizio Territorio;
- il P.R.I.C. (**P**iano **R**egolatore per l'**I**lluminazione **P**ubblica) – in capo al Servizio Territorio;
- il P.U.M. (**P**iano **U**rbano per la **M**obilità) – in capo al Servizio Territorio;
- il P.Z.A. (**P**iano di **Z**onizzazione **A**custica) – in capo al Servizio Tutela ambientale;
- il P.A.E.S. (**P**iano di **A**zione per l'**E**nergia **S**ostenibile) – in capo al Servizio Tutela ambientale.

Considerate le premesse, si ritiene indispensabile una validazione tecnica per gli aspetti ambientali di tutti gli strumenti pianificatori, anche di quelli non governati in modo diretto dal competente Servizio Ambiente quali il P.A.E.S. e il P.Z.A.

Negli ultimi anni si sono messe in campo notevoli energie mirate a rendere compatibili i documenti tra di loro, sovrapponendoli e tarandoli reciprocamente, nonché agevolandone la consultazione. Lo scopo che si è inteso perseguire è la garanzia della multidisciplinarietà, per superare il limitato approccio settoriale che ha contraddistinto lo sviluppo in alcune fasi.

Ogni scelta tecnica infatti, sottende più aspetti, intimamente correlati, che vanno considerati a prescindere.

Si è pertanto posta grande attenzione non solo alla compatibilità tecnica, ma anche alla tempistica di approvazione nelle aule competenti, al fine di ottimizzare i passaggi formali. Nello

specifico, il P.R.I.C. e il P.U.M. sono stati considerati azioni chiave del P.A.E.S., mentre il P.Z.A. è stato intimamente correlato al P.U.M. e ne ha temporalmente seguito l'approvazione.

Va però evidenziato che il P.R.G. è senza dubbio il documento cardine, il più complesso, sul quale si devono necessariamente innestare armonicamente tutti gli altri piani, e deve pertanto richiamare le linee programmatiche di governo.

La presente relazione sinottica si prefigge pertanto lo scopo di evidenziare le positive correlazioni tra il P.R.G. e i piani prettamente ambientali, in particolare, il Piano di Zonizzazione Acustica e il Piano di Azione per l'Energia sostenibile.

Coerenza del PRG con il Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Rovereto

La classificazione acustica del territorio comunale, detta "zonizzazione acustica", assume il ruolo di strumento base su cui si articolano i provvedimenti legislativi in materia di protezione dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico.

L'obiettivo della zonizzazione acustica è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale.

Il suo scopo è quello di fissare dei limiti per il rumore tali da garantire le condizioni acustiche ritenute compatibili con i particolari insediamenti presenti nella porzione del territorio considerata. Quest'adempimento è dunque l'operazione preliminare e necessaria per garantire la possibilità di raggiungere gli obiettivi previsti dal provvedimento legislativo.

La "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" 26 ottobre 1995 n° 447 perfeziona e definisce le regole di applicazione di questo strumento e richiede alle Regioni di definire con legge *"i criteri in base ai quali i comuni procedono alla classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti disposizioni"*. Sono inoltre stabiliti i termini per la predisposizione della classificazione acustica del territorio comunale.

Di particolare interesse sono i successivi decreti promulgati, come il D.P.C.M. 14/11/1997 *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*, il D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004 *"Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare"*, il D.P.R. 18/11/1998 n° 459 *"Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995 n° 447, in materia di inquinamento acustico da traffico ferroviario"* ed il D.M. 16/03/1998 *"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"*.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione di data 16 febbraio 2012, n.° 9 ha approvato la variante P.R.G. *"Giugno 2009: territorio, ambiente, paesaggio"* - terza adozione". La nuova variante al P.R.G. propone ambiziosi interventi di riqualificazione ambientale e nuove previsioni di espansione residenziale.

Le previsioni cartografiche introdotte dal P.R.G. pongono attenzione alle molteplici questioni ambientali indirizzandole verso un buono standard qualitativo del territorio.

In quest'ottica, il Piano di Classificazione Acustica, quale strumento pianificatorio, è rimasto sostanzialmente inalterato dal 2002 mentre la reale destinazione d'uso delle aree cittadine, elemento conoscitivo indispensabile per la definizione del piano di classificazione acustica, nel corso degli anni ha subito mutamenti significativi.

Si è quindi provveduto ad un aggiornamento sostanziale del Piano di classificazione acustica con l'intento di legare la programmazione urbanistica del territorio ad una sua

programmazione acustica al fine di una corretta gestione del territorio che rappresenta uno degli elementi di maggiore efficacia per la lotta all'inquinamento acustico.

Il Consiglio Comunale di Rovereto con delibera n. 33 di data 5 novembre 2013 ha approvato il nuovo "*Piano di classificazione acustica del territorio comunale*" – ai sensi della Legge 26.10.1995 n° 447.

Il nuovo Piano interessa l'intero territorio del Comune, incluse le aree circostanti le infrastrutture stradali e le altre sorgenti di cui all'art.11, comma 1 della L. 447/95, nelle quali sono inserite le fasce di pertinenza (art. 3 comma 2 L. 447/95).

L'identificazione delle corrispondenze tra le categorie omogenee d'uso del suolo e le classi acustiche, avvenuta attraverso l'analisi delle norme tecniche di attuazione del P.R.G., è riassunta nella tabella a seguire:

Corrispondenza destinazione d'uso da P.R.G. e classi acustiche

Aree P.R.G.	Legenda	Classi
A	INSEDIAMENTI ED ELEMENTI STORICI	II-III
B1	ZONE EDIFICATE SATURE	II-III
B2 - B3 - B4	ZONE EDIFICATE DI INTEGRAZIONE E COMPLETAMENTO	II-III
B5 – B6	ZONE RESIDENZIALI ESTENSIVE	II-III
C4	ZONE MISTE PER LA FORMAZIONE DEI LUOGHI CENTRALI	III-IV
D1	ZONE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO	V-VI
D2	ZONE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI NUOVO IMPIANTO	V-VI
D3	ZONE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI RISERVA	V-VI

Si è poi attuata un'analisi territoriale di completamento e perfezionamento del piano di classificazione acustica con l'obiettivo di un'identificazione della classificazione per:

- categorie omogenee d'uso del suolo per cui è stato possibile solo identificare un intervallo di variabilità della classe acustica;
- aree urbanizzate per le quali la destinazione d'uso urbanistica non coincide con l'attuale fruizione del suolo.

Le aree residenziali sono state distinte acusticamente in classe II e III, in relazione alla presenza di attività commerciali, agricole, uffici o in seno al contesto territoriale.

Le successive indagini e sopralluoghi di completamento sul territorio hanno confermato in buona parte le classificazioni individuate con la lettura del P.R.G.

Il prodotto finale per l'identificazione delle classi acustiche delle porzioni di territorio è riassumibile dalla seguente tabella:

Descrizione	Classi
Agricolo/Commerciale/ Artigianale	aree urbane e agricole con presenza di attività commerciali e artigianali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici con continuità;
Zone di Quietè	aree particolarmente protette, aree nelle quali la quiete è elemento di base: ospedali, case di riposo, grandi aree di svago o parchi pubblici; zone residenziali di pregio
Residenziale	aree residenziali con : traffico veicolare locale; limitata presenza di attività commerciali ed uffici; assenza di attività industriali ed artigianali; bassa densità di popolazione.
Residenziale e Misto	aree di tipo misto con : traffico veicolare di attraversamento; presenza di attività commerciali ed uffici; presenza, seppur limitata, di attività artigianali; assenza di attività industriali; media densità di popolazione.
Residenziale e Misto	aree di tipo misto con : <ul style="list-style-type: none"> - intenso traffico veicolare in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; - elevata presenza di attività commerciali ed uffici; - presenza di attività artigianali; - presenza di piccole attività industriali; - alta densità di popolazione.
Servizi e Commerciale	aree di tipo misto, con attività di servizi (parcheggi, ecc.) legate ad attività commerciali, e media densità di popolazione;

Impianti Sportivi e ricreativi	impianti sportivi e ricreativi che non necessitano, per la loro fruizione, di particolare quiete (campi da calcio, tennis, basket, ecc.);
Servizi, Residenziale e Commercio	aree di tipo misto dove sono presenti servizi connessi ad attività di tipo commerciale e ad uso residenziale (uffici, poste, banche con posteggi ed abitazioni circostanti);
Impianti tecnologici	Aree riservate ad impianti tecnologici quali depuratori, centraline idroelettriche, ecc.;
Istituti scolastici	aree scolastiche di ogni ordine e grado, sia pubbliche che private, se costituiscono insediamento a sé stante; se inserite in altri insediamenti maggiori, rientreranno nella classificazione assegnata al complesso;

La classificazione acustica del territorio comunale è infine completata con l'inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti, previste all'art.3 comma 2 della *Legge Quadro*.

Per ciò che concerne le infrastrutture ferroviarie il DPR 459/98 definisce le fasce di pertinenza e per le infrastrutture stradali si è utilizzato come riferimento il DPR n. 142 del 30 marzo 2004.

Preme evidenziare in questa sede che la precedente zonizzazione acustica del Comune di Rovereto non prevedeva alcuna classificazione delle strade, ragion per cui non erano assolutamente contemplate le relative fasce di rispetto.

La classificazione delle strade è stata introdotta dal PUM, approvato nel 2013, che di fatto è stato recepito appieno dal piano di zonizzazione acustica. L'approvazione del PZA è stata successiva rispetto all'approvazione del PUM proprio per garantirne l'assoluta coerenza.

Una volta definita la classe della strada, si è applicato pedissequamente quello che prevede la norma di settore (DPR 30 marzo 2004, n. 142) che in funzione della classificazione delle strade impone specifiche fasce e dunque limiti (larghezza fascia e limiti per recettori sensibili e recettori non sensibili).

A sostegno della totale integrazione del PRG con gli strumenti pianificatori ambientali, si evidenzia lo sforzo profuso per garantire la perfetta sovrapposibilità delle tavole di progetto, per

agevolarne la consultazione.

In relazione alle ipotesi di destinazione urbanistica previste nella variante AL P.R.G. in corso, di seguito si considerano alcune aree ritenute particolarmente significative, evidenziando la profonda e significativa correlazione tra i due piani.

Area polo S. Ilario



L'intervento di riqualificazione e sviluppo dell'area denominata Polo S. Ilario è ricompreso in un'area che si estende dall'ex mangimificio della SAV a sud fino a nord a confine con il Comune di Volano ed è suddiviso in due ambiti ospitanti destinazioni diverse:

- ambito A) che ospiterà il parco pubblico e infrastrutture per la mobilità ciclo pedonale. Al suo interno è consentita l'edificazione di modesti fabbricati per la fruizione del verde , servizi, attrezzature e similari strutture di pubblica utilità e convenienza.
- ambito B) destinata a servizi di interesse collettivo e parcheggi.

Questi due ambiti, con le relative indicazioni alle destinazioni d'uso e alle modalità di intervento, devono confrontarsi con quanto emerge dal Piano di zonizzazione acustica del comune di Rovereto adottato con delibera n. 33 di data 5 novembre 2013. Nello specifico osserviamo che:

- l' ambito A) ricade in classe acustica III – aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Fanno parte di questa classe le aree residenziali con presenza di attività commerciali,

servizi, uffici ecc. le aree verdi dove si svolgono attività sportive che non sono fonte di rumore (campi da tennis ecc.)

- l'ambito B) ricade in classe acustica II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

In generale rientrano in questa classe anche le strutture alberghiere, a meno che le stesse non debbano essere inserite, a causa il contesto, in classi più elevate. Non va rilevata la presenza di attività produttive, artigianato di servizio con emissioni sonore significative, attività commerciali, infrastrutture di trasporto.

L'analisi di raffronto tra la nuova destinazione d'uso Area Polo S. Ilario e Zonizzazione acustica rileva la coerenza tra i due strumenti pianificatori.

Per quanto riguarda la previsione della strada che va a bypassare l'abitato di S. Ilario, la stessa dovrà uniformarsi con quanto stabilito dalla classificazione acustica del territorio comunale (deliberazione consiliare n. 33 di data 05.11.2013), la dove per le infrastrutture stradali si utilizza come riferimento il DPR 142/2004 che definisce le fasce di pertinenza in funzione della tipologia di strada come specificato dal codice della strada.

Areale del Follone – c. c. 07 “via Dante”



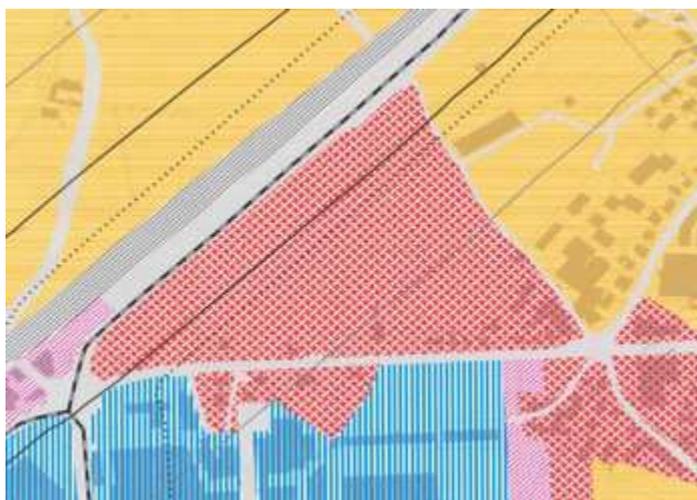
Le aree definite come norma speciale n. 117.18 “Areale del Follone” e concessione convenzionata C.C. 07 “Via Dante” in riferimento alla Classificazione acustica del territorio di Rovereto rientrano in classe acustica III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree

urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Sono da comprendere in questa classe le aree residenziali caratterizzate dalle presenza di viabilità anche di attraversamento, di servizi pubblici e privati che soddisfano bisogni non esclusivamente locali, comprese attività commerciali non di grande distribuzione, uffici, artigianato a ridotte emissione sonore.

L'analisi di raffronto rileva la coerenza tra i due strumenti pianificatori.

Insedimento produttivo "Ai Fiori"



L'area soggetta a Piano per gli insediamenti produttivi si colloca a nord di via del Garda, all'interno del comparto territoriale delimitato dal tracciato della nuova bretella "ai Fiori" parallela alla linea ferroviaria.

La destinazione d'uso è data da produzione industriale ed artigianale di beni ecc., depositi, magazzinaggio, strutture di servizio comuni quali parcheggi, mense ecc., stazioni distribuzione carburanti, autolavaggi ecc.

La classe acustica di riferimento è la IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Sono inseriti in questa classe poli fieristici, centri commerciali, ipermercati, impianti di distributori di carburante e autolavaggi, depositi di mezzi di trasporto e grandi rimesse. Le aree destinate alla residenza e ad attività terziarie, interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali, con presenza di attività artigianali. Le aree con limitata presenza di piccole industrie da identificarsi con le zone di sviluppo promiscuo residenziale – produttivo e con le aree agricole interessate dalla presenza di impianti di trasformazione del prodotto agricolo (caseifici, cantine sociali ecc.) che sono da ritenersi a tutti gli effetti attività produttive.

L'analisi di raffronto rileva la coerenza tra i due strumenti pianificatori.

Masterplan “Polo Meccatronica e Areale Ferroviario”



L'area oggetto di questo *Masterplan* si trova, ad eccezione dell'area occupata dall'attuale Istituto Veronesi e da Piazzale Orsi, sul lato ovest della città di Rovereto, al di là della ferrovia, fra i due quartieri di San Giorgio e borgo sacco, che rappresentano i limiti nord e sud dell'intervento.

Il progetto ha portato alla luce quattro principali temi di intervento che sono:

- trasformazione dell'area produttiva del polo della Meccatronica in un nuovo spazio pubblico per la città;
- strutturazione di via Zeni come nuovo asse urbano;
- creazione di un nuovo polo di trasporti intermodale – Ferrovia, Autocorriere e parcheggio intermodale;
- completamento del tessuto urbano di San Giorgio.

Per completare la trama urbana di San Giorgio si prevede di trasformare l'ex deposito Autocorriere di Trentino Trasporti in una nuova area residenziale che rapportata alla zonizzazione acustica viene ad insediarsi in Classe III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. Fanno parte di questa classe le aree residenziali con presenza di attività commerciali, servizi pubblici e privati che soddisfano bisogni non esclusivamente locali. Destinazione d'uso quindi coerente con quanto previsto dalla Zonizzazione acustica.

Le altre tre aree di intervento vengono ad essere, riferite alla Zonizzazione acustica, in classe IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Fanno parte di questa classe le aree urbane caratterizzate da alta densità di popolazione e da elevata presenza di attività commerciali e uffici o da presenza di attività artigianali, poli fieristici ecc.

L'analisi di raffronto rileva la coerenza tra i due strumenti pianificatori.

Per quanto riguarda la previsione della strada che va a bypassare la ferrovia, la stessa dovrà uniformarsi con quanto stabilito dalla classificazione acustica del territorio comunale (deliberazione consiliare n. 33 di data 05.11.2013), la dove per le infrastrutture stradali si utilizza come riferimento il DPR 142/2004 che definisce le fasce di pertinenza in funzione della tipologia di strada come specificato dal codice della strada.

Area Ex Manifattura Tabacchi



Il Progetto Manifattura si pone come obiettivo generale la trasformazione dell'area industriale dismessa della ex Manifattura Tabacchi di Rovereto in un polo produttivo dedicato al settore della green economy e fortemente integrato nel tessuto urbano del quartiere di Borgo Sacco.

La Classificazione acustica del territorio comunale di Rovereto prevede che l'area si inserisca in classe IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Fanno parte di questa classe le aree urbane caratterizzate da alta densità di popolazione e da elevata presenza di attività commerciali e uffici o da presenza di attività artigianali o piccole industrie. Le aree con limitata presenza di piccole industrie da identificarsi con le zone di sviluppo promiscuo residenziale – produttivo.

L'analisi di raffronto rileva la coerenza tra i due strumenti pianificatori.

Area ex Bimac



Sull'area sono ammesse le funzioni di interesse collettivo, autorimesse e parcheggi nonché edilizia residenziale pubblica e/o agevolata: Sono inoltre ammesse attività anche di tipo privato con funzioni residenziali ordinarie, terziarie, commerciali, esercizi pubblici e ricettive.

La destinazione d'uso risulta coerente con quanto previsto dalla classificazione acustica che prevede una classe III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

L'analisi di raffronto rileva la coerenza tra i due strumenti pianificatori.

Area del Poli via Craffonara/Statale dell'Abetone



L'area in questione ricade, in riferimento alla zonizzazione acustica in classe IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Fanno parte di questa classe le aree urbane caratterizzate da alta densità di popolazione e da elevata presenza di attività commerciali e uffici o da presenza di attività artigianali.

L'analisi di raffronto rileva la coerenza tra i due strumenti pianificatori.

Strada collegamento via Caproni con SS12 via dell'Abetone



Il progetto definitivo per il collegamento viario fra via Caproni e la Strada Statale 12 via dell'Abetone in località Mira prevede di realizzare un tratto di strada di categoria c1 per una lunghezza di circa 740 ml affiancata da una pista ciclo – pedonale.

La strada attraversa tre tipologie di aree con classe acustica diversa in particolare sono attraversate la zone con:

- CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
- CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

Coerenza del P.R.G. con il P.A.E.S.

Il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide che l'umanità dovrà affrontare nei prossimi anni. L'aumento delle temperature, lo scioglimento dei ghiacciai, la maggiore frequenza degli episodi di siccità e delle alluvioni sono tutti sintomi di un cambiamento climatico ormai in atto. I rischi per il pianeta e per le generazioni future sono enormi, e ci obbligano ad intervenire con urgenza.

L'Unione europea guida la lotta contro il cambiamento climatico e l'ha adottata quale propria priorità massima. In particolare, l'UE si è impegnata a ridurre entro il 2020 le proprie emissioni totali almeno del 20% rispetto al 1990.

Il patto dei Sindaci (*Covenant of Mayors*) è un'iniziativa promossa dalla Comunità Europea per coinvolgere attivamente le città nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale. Aderendo al Patto dei Sindaci si sottoscrive l'impegno a perseguire e a superare a livello locale gli obiettivi che l'UE si è posta in termini di riduzione di almeno il 20% delle emissioni di gas serra.

Questa iniziativa ha conosciuto una rapida espansione dal suo lancio nel 2008 e rappresenta attualmente il principale strumento europeo di politica energetica, che ha riunito Sindaci di Stati membri dell'Unione europea e di paesi terzi.

Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa per cui paesi, città e regioni si impegnano volontariamente a ridurre le proprie emissioni di CO₂.

Il Comune di Rovereto, con delibera della Giunta di data 29 marzo 2011 n. 54, ha aderito al Patto dei Sindaci sottoscrivendo il documento e impegnandosi a promuovere l'uso razionale dell'energia.

Il Patto dei Sindaci si esplica tramite due strumenti sostanziali:

- l'Inventario di base delle Emissioni, che quantifica la quantità di CO₂ emesse a causa del consumo di energia nel territorio di competenza in un determinato periodo. Questo permette di identificare le principali fonti di emissioni e le loro rispettive potenzialità di riduzione;
- il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (nei documenti originali S.E.A.P., acronimo che indica **Sustainable Energy Action Plan**), che è invece il documento chiave con cui il firmatario del Patto delinea in che modo intende raggiungere il suo obiettivo di riduzione di CO₂ entro il 2020. Il Piano definisce le attività e le misure predisposte per raggiungere gli obiettivi insieme con i tempi e le responsabilità assegnate, illustrando le azioni chiave che si intendono intraprendere ed il loro impatto in termini di costi, attori coinvolti, localizzazione, risorse, obiettivi di risparmio energetico, investimento e arco temporale d'azione. Inoltre l'adesione e la stesura del piano d'azione è l'elemento essenziale e

preliminare a qualsiasi attività progettuale richiesta dall'Europa per l'attivazione di qualsiasi tipo di bando successivo in tema ambientale.

Per raggiungere questi obiettivi l'Amministrazione di Rovereto ha già affrontato i due passaggi preliminari, arrivando all'approvazione formale del P.A.E.S. in Consiglio comunale con propria delibera n. 37 del 25 settembre 2012.

Va evidenziato che l'adesione al patto dei sindaci si pone in coerenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione contenute nel documento 10X10, ed ha permesso di avere un'ulteriore strumento pianificatorio per orientare le scelte strategiche complessive.

La politica del Comune di Rovereto in materia ambientale si pone inoltre in assoluta coerenza con gli indirizzi provinciali, dettati dall'ambizioso **PA**tto per lo **S**viluppo **S**ostenibile (PASSO Trentino 2020, www.passo.tn.it), una delle azioni strategiche del programma di Sviluppo provinciale avviato dalla XIV legislatura. PASSO fornisce agli attori territoriali trentini un quadro strategico complessivo per la messa in atto dei cambiamenti di lungo periodo, necessario ad imboccare un orizzonte di sostenibilità. Le linee strategiche vengono dettagliate in azioni concrete da intraprendere per raggiungere gli obiettivi individuati al fine di rendere il documento più operativo, più misurabile e più coordinati.

Il tema centrale della sostenibilità dello sviluppo nei prossimi anni risiede nella “*governance della sostenibilità*” attraverso:

- forme di partenariato territoriale;
- strumenti di azione fortemente orientati all'efficacia;
- strategie chiare e definite.

Dalla lettura approfondita del P.A.E.S. approvato dal Comune di Rovereto e del documento denominato PASSO approvato dalla Giunta provinciale, si evince in modo inequivocabile la centralità delle scelte di pianificazione territoriale per traguardare gli ambiziosi obiettivi attesi, che possono determinare il successo non solo in termini qualitativi, ma anche quantitativi dato il loro impatto globale sulla città.

Con questa finalità, già nel dispositivo di approvazione del P.A.E.S., veniva prevista una profonda sinergia tra il servizio ambiente e gli altri servizi, *in primis* il servizio Territorio, sancendo formalmente che “[...] *Il Comune di Rovereto, attraverso la collaborazione e il coordinamento di diversi Settori dell'Amministrazione locale integrerà la gestione energetica sostenibile con le altre attività e iniziative intraprese dai Settori comunali coinvolte inserendola nella pianificazione generale dell'autorità locale.*

L'attuazione della politica per l'energia sostenibile del Comune di Rovereto rappresenta un processo lungo e difficile, che deve essere pianificato in modo sistematico e gestito con continuità;

per questo motivo il Comune di Rovereto intende adattare e ottimizzare le proprie strutture amministrative interne costituendo la seguente struttura organizzativa:

- un Comitato direttivo, formato da politici e dirigenti. Tale comitato avrà il compito di fornire direttive strategiche e dare il sostegno politico necessario per il processo;*
- un Gruppo di lavoro, formato da un tecnico con esperienze di pianificazione energetica, soggetti chiave provenienti da vari Settori dell'autorità locale, agenzie pubbliche, ecc. Il loro compito sarà quello di procedere all'attività di controllo, ottenere la partecipazione dei portatori di interesse, organizzare il monitoraggio per l'elaborazione di resoconti, ecc. Tali gruppi di lavoro potranno essere aperti a soggetti esterni al Comune che siano direttamente coinvolti nel P.A.E.S.*

In particolare, in prima applicazione l'avvio del P.A.E.S. sarà curato dal Servizio Verde e Tutela Ambientale, mentre con successivo atto si procederà alla costituzione del Comitato e del Gruppo di lavoro.

Nello stesso dispositivo si è inoltre [...] demandato al Servizio Verde e Tutela Ambientale la definizione delle strutture organizzative, Comitato direttivo e Gruppo di Lavoro, per definire le azioni necessarie per l'attuazione della politica per l'energia sostenibile del Comune di Rovereto.

Il 31 gennaio 2013 si è riunito il comitato direttivo, in cui il Servizio Territorio ha ritenuto da subito strategico coinvolgere formalmente i referenti della redazione del P.R.G. La composizione del gruppo di lavoro riferito al PAES è stata formalmente recepita dalla Giunta municipale con conchiuso di data 9.04.2013, n. prot. 22.324.

La variante al P.R.G. per opere pubbliche e di strategia generale, come indicato nella "Relazione previsionale e programmatica 2011-2013" allegata alla deliberazione consiliare n. 7 di data 21.03.2013, parte proprio da questi ambiziosi presupposti. La redazione di suddetta variante si innesta sul P.R.G. entrato in vigore il giorno 4 luglio 2012. Tra gli assi portanti della variante vi è a pieno titolo la promozione dell'edilizia sostenibile.

Per perseguire al meglio gli obiettivi, ci si è avvalsi altresì di di collaborazioni esterne, in particolare del supporto qualificato dell'Arch. Stefano Fattor, che con determinazione n. 1.113 dd. 26.06.2013 a firma del Dirigente del Servizio Territorio del Comune di Rovereto è stato incaricato di introdurre nella variabile puntuale al P.R.G. misure atte a promuovere il risparmio energetico. Il progetto specifico previsto interessa la promozione dei principi di risparmio con la modifica delle norme tecniche di attuazione e inserire in esse formule adatte ad incentivare l'edilizia. Con questo contributo, si è inteso infatti individuare quali formule incentivanti possano essere promosse ad integrazione gli incrementi volumetrici già ammessi dall'Allegato 2 "incrementi volumetrici ovvero delle superfici equivalenti in rapporto alla qualità del livello di prestazione energetica, per gli edifici che presentano prestazioni energetiche superiori a quella obbligatoria" contenute nella

deliberazione della Giunta Provinciale n. 1.531 di data 25 giugno 2010 e le disposizioni in materia di edilizia sostenibile di cui alla legge urbanistica provinciale, L.P. 1/2008.

Va detto che attraverso le azioni del P.A.E.S., a cui il P.R.G. Contribuisce a pieno titolo, vengono affrontate questioni sociali ed economiche di primaria importanza quali la creazione di posti di lavoro stabili e il miglioramento della qualità di vita di tutti i cittadini. La centralità è pertanto la conciliazione degli interessi pubblici e privati.

L'attuazione della politica per l'energia sostenibile del Comune di Rovereto rappresenta un processo lungo e difficile, che deve essere pianificato in modo sistematico e gestito con continuità, dal momento che l'Amministrazione del Comune di Rovereto è convinta che il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle parti locali interessate al processo sia il punto d'inizio per ottenere il cambiamento del comportamento che deve andare di pari passo con le azioni tecniche previste.

Preme evidenziare che Il PAES del Comune di Rovereto è stato vagliato dalla competente agenzia provinciale, unitamente dalla proposte degli altri comuni che hanno aderito, ricevendo un parere favorevole per la sostenibilità tecnica ed economica delle azioni contenute.

In particolare la Provincia ha posto l'accento proprio su due azioni che si incardinano prioritariamente sul P.R.G., ovvero la collaborazione con le realtà imprenditoriali per l'individuazione di forme di ausilio volte al rilancio della produttività e le norme in programma per le ristrutturazioni coerenti con i criteri di efficienza energetica di cui si è già parlato.

Sulla scorta degli approfondimenti di cui al presente documento:

- si esprime parere positivo nei confronti della variante al P.R.G. in corso per tutti gli aspetti ambientali analizzati, senza riserve di alcun tipo;
- si evidenzia la piena coerenza con gli strumenti pianificatori redatti, implementati e aggiornati dal Servizio Ambiente del Comune in sinergia con il Servizio Territorio;
- si decreta la sintonia assoluta con il programma riferito all'Ambiente contenuto nella "Relazione previsionale e programmatica 2011-2013" allegata alla deliberazione consiliare n. 7 di data 21.03.2013;
- si attesta la piena coerenza con gli indirizzi provinciali in materia di ambiente e sostenibilità dettati dall'ambizioso **PA**tto per lo **S**viluppo **S**ostenibile (PASSO Trentino 2020, www.passo.tn.it), azione strategica centrale del programma di Sviluppo provinciale avviato dalla XIV Legislatura.